

Scarp de' tenis. Reddito di cittadinanza, i più poveri restano gli ultimi della fila

Nel numero di aprile del mensile della strada *Scarp de' tenis* il dossier di copertina, con una vignetta di Angelo Fiombo, è dedicato al Reddito di cittadinanza. Secondo la Fio.Psd, la Federazione italiana degli organismi per persone senza dimora, il provvedimento esclude i più bisognosi, coloro che vivono per strada. Chi fa domanda deve, infatti, dimostrare di essere residente in Italia da più di dieci anni, di cui gli ultimi due consecutivi. Il rischio è che i più poveri rimangano sempre gli ultimi della fila. All'interno del giornale come sempre ci sono tante altre storie, dalle mamme adottive di ragazzi stranieri unite contro il razzismo alla Nazionale di calcio formata da giocatori con problemi psichiatrici.

«Lo sport è uno straordinario strumento di integrazione», sostiene Mauro Berruto. Il ct del tiro con l'arco, intervistato da *Scarp de' tenis*, affronta anche il tema delle nuove generazioni di italiani e si dichiara ottimista perché «a prescindere dal colore dei governi e dalle loro politiche, ogni settimana, nei campetti delle nostre periferie ci sono tanti Hamed e tanti Giuseppe che fanno gol insieme: è una forza che non si può fermare». *Scarp de' tenis* viene venduto in strada e davanti alle parrocchie di dodici città italiane. Il cuore è a Milano, ma si trova anche a Napoli, Torino, Vicenza, Venezia, Firenze, Rimini, Verona, Napoli, Genova, Grosseto e Cagliari. Viene diffuso in 20 mila copie ogni mese e dà lavoro a più di 150 venditori in tutta Italia: persone con difficoltà, gravi emarginati, disoccupati, coloro che vogliono integrare i redditi minimi. Vendono il giornale e tengono metà del prezzo di copertina. Per informazioni: tel. 02.67479017; e-mail: scarp@coopoltre.it; sito internet: www.scarptenis.it.



parliamone con un film. «Bene ma non benissimo» Dalla parte del più debole, insieme contro il bullismo

DI GIANLUCA BERNARDINI

Una film di Francesco Mandelli. Con Francesca Giordano, Yan Schevchenko, Euridice Axen, Gioele Dix, Giordano De Plano... Commedia. Ratings: kids+13. Durata: 90 minuti. Italia, 2018. Europictures.

Ci sono opere prime che hanno, forse, tutti i difetti della prima volta, ma che hanno, comunque, il pregio della freschezza che incuriosisce e, tutto sommato, si fa apprezzare. Accade così con Francesco Mandelli (lo ricordiamo certo per «I soliti idioti») che, all'alba dei quarant'anni, confeziona un film a misura dei ragazzi. «Bene ma non benissimo», presentato alla Festa del cinema di Roma ad «Alice nella città» nella sezione Panorama Italia, giunge così in sala con una storia di bullismo a lieto fine, pronta a far discutere i giovani,

ma non solo, su uno dei temi più «attenzione» al giorno d'oggi. Protagonista della storia è Candida (la talentuosa Francesca Giordano), una brillante teenager siciliana, fan del rapper Shade, paffutella ed estroversa che, orfana di madre, è costretta ad emigrare a Torino con il padre, per questioni di lavoro. In classe avrà modo di confrontarsi con compagni meno socievoli dei suoi compaesani e con il «solito» gruppo di «bulli» che in particolare se la prendono con il timido e riservato Jacopo (Yan Schevchenko), nonché con lei che, nel frattempo, ultima arrivata, riuscirà a entrare in una relazione di amicizia con lui. Un racconto che mette al centro non solo il fenomeno del momento, ma soprattutto in positivo la caparbieta e il coraggio di Candida che, senza remore, si porterà dalla parte del più debole per lottare. A darle una mano Shade (qui in

un cameo) che, con le sue canzoni, come quella che dà il titolo al film, verrà in soccorso alla ragazzina anche in uno dei momenti più cruciali della storia. Un lungometraggio, dunque, non banale, forse un po' troppo televisivo, che sa coinvolgere, pensiamo, molto bene i ragazzi. Merita un accenno alla fotografia che porta in risalto la luce e la bellezza della terra siciliana, come la costa di Terrasini. Da proporre, non solo a scuola, al giovane pubblico perché non si smetta di riflettere sul valore della diversità e del rispetto dell'altro. A partire dal proprio coetanei. Temi: bullismo, amicizia, famiglia, affetti, radici, scuola, lotta, coraggio, difesa, rispetto.



giovedì 11

Gli anni di piombo

«L'eredità degli anni di piombo. Promuovere processi di rielaborazione sociale tra memorie traumatiche e oblii» è il titolo e l'obiettivo del convegno organizzato dal Dipartimento di psicologia dell'Università cattolica e dalla Fondazione Carlo Perini giovedì 11 aprile alle 14.30 in Aula NI.110 nella sede di via Nirone 15 a Milano. Interverranno tra gli altri Virginio Rognoni, già ministro della Repubblica italiana, e Armando Spataro, già procuratore della Repubblica a Torino e procuratore aggiunto a Milano. È prevista anche una tavola rotonda. Per iscrizioni e adesioni scrivere alla e-mail convegno.annidipiombo@unicatt.it. È stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli Avvocati di Milano.

14 e 15 aprile

Nel Cenacolo di Leonardo

Un affascinante percorso fra arte e fede attraverso uno dei massimi capolavori di tutti i tempi: il Cenacolo di Leonardo. A proporlo è Luca Frigerio, giornalista e scrittore, in un incontro promosso dalla Comunità pastorale San Francesco che si terrà domenica prossima 14 aprile, alle ore 15, a Mariano Comense, presso la Sala San Carlo (via D'Adda, 17): l'incontro è aperto a tutti, ma sono invitati in particolare i genitori dei ragazzi della Prima comunione. Questo viaggio nell'Ultima Cena del genio toscano, di cui ricorre il quinto centenario della morte, verrà ripetuto anche lunedì 15 aprile, alle ore 21, presso la chiesa Madonna della Misericordia di Baranzate. Info: tel. 349.8526032.



Qui a fianco, don Genoni, prevosto di Arsago, in una foto del 1937. A lato, un piviale degli inizi del Seicento e, sotto, una pianeta del XVIII secolo

venerdì 12

Cineforum Ac a Citylife

Per il cineforum organizzato dall'Azione cattolica ambrosiana - in collaborazione con la cooperativa In Dialogo, cultura e comunicazione - dopo il grande successo delle prime due serate l'appuntamento è per venerdì 12 aprile alle 20.50 nel cinema Anteo Citylife a Milano (piazza Tre Torri). La pellicola in questione è «Tutto quello che vuoi», film commedia-drammatico del 2017, con la regia di Francesco Bruni. A seguito della proiezione del film, è previsto un dibattito tra gli spettatori. Per informazioni sul cineforum o sull'intera programmazione, contattare la segreteria dell'Azione cattolica ambrosiana (e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328). (M.V.)

l'11 all'Ambrosianum

L'azione del maligno

Le Fondazioni Ambrosianum e Matarelli organizzano giovedì 11 aprile alle 17.30 all'Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano) un incontro sul tema «Le possessioni demoniache: spiriti maligni o disturbi della mente?». Relatori don Dario Cornati, docente di antropologia e teologia fondamentale in Facoltà teologica («Attraversava la Galilea, predicando e cacciando demòni» - Mc 1,39), don Gianfranco Macor, esorcista della Diocesi di Milano («Elementi per riconoscere l'azione del maligno nelle persone»), Tullio Gasperoni, già responsabile del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura 1 dell'ospedale di Niguarda («Una prospettiva psicopatologica»). Info: tel. 02.86464053.

mostra. Antichi paramenti di Arsago, Gallarate e Somma Tesori intessuti che raccontano la fede delle comunità

DI LUCA FRIGERIO

Anche le nostre sacrestie sono ricche di tesori, magari «nascosti» in armadi e cassetti. Si tratta dei paramenti sacri: oggetti spesso preziosi per la loro antichità, a volte autentici capolavori d'alto artigianato, forse sconosciuti alla maggior parte dei parrocchiani stessi. Manufatti da studiare, preservare e valorizzare, magari anche con un rinnovato utilizzo in particolari celebrazioni, non per una sorta di «nostalgia» per il passato, ma perché testimoni della storia e della devozione di un'intera comunità.

Come oggi accade con l'interessante mostra di antichi paramenti liturgici provenienti dalle parrocchie di Arsago Seprio, Gallarate e Somma Lombardo allestita presso il Centro culturale Concordia ad Arsago Seprio fino al prossimo 14 aprile (per informazioni e modalità di visita: tel. 0331.299927). Un evento che si colloca a chiusura delle manifestazioni per il «millenario amolfiano», che a mille anni dalla morte, appunto, hanno ricordato la figura di Arnolfo II, originario di Arsago, vescovo di Milano, protagonista delle vicende politiche e religiose dell'XI secolo tra Occidente e Oriente.

«Di seta e d'oro» è il titolo di questa rassegna varesotta, curata da Martino Rosso con la collaborazione delle locali comunità pastorali, che presenta una ventina di preziose vesti liturgiche (fra dalmatiche, pianete e piviali), le più antiche di età borromaica, ma per lo più risalenti alla prima metà del Settecento. Un campionario forse non esaustivo, ma certamente significativo, per varietà e modelli, di quanto veniva realizzato all'epoca in Lombardia, e non solo, nell'ambito della produzione tessile ad uso religioso.

Appartiene alla basilica di Santa Maria Assunta a Gallarate, ad esempio, la pianeta in damasco di colore verde databile tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XVII, che presenta due diversi motivi floreali di due differenti tessiture, nello stolone e nelle parti laterali: un accostamento, peraltro assai frequente, dovuto a ragioni di tipo decorativo, ma spesso determinato anche dal recupero di frammenti di stoffe pregiate provenienti da parati ormai logori. Del medesimo periodo è anche un ampio piviale - la larghezza massima è di quasi tre metri - appartenen-

te alla basilica di San Vittore Martire ad Arsago Seprio. Questo damasco, di colore rosso acceso, la cui decorazione presenta un vaso da cui fuoriescono tre fiori (identificabili in un garofano affiancato da due rose, con foglie d'acanto), è un buon esempio di quella manifattura milanese che tra Cinque e Seicento divenne celebre in tutta Europa per la sua qualità e resistenza: ancora oggi, del resto, questo paramento si presenta in ottimo stato di conservazione.

Assai bella è pure la pianeta che giunge in mostra dalla chiesa di San Vito a Somma Lombardo, il cui contornofondo di damasco di seta gialla risplende di bagliori dorati. Fronde di felci, frutti carichi di semi e fiori a pannocchia evocano l'immagine di un giardino esotico e lussureggiante: una decorazione che rientra nella categoria dei motivi detti *bizarre*, caratterizzata, appunto, da un forte influsso orientale che permise il disegno tessile agli inizi del Settecento (tra Milano e Venezia, e perfino da Lione alla Sicilia); ma, allo stesso tempo, che ben si accorda anche con i significati simbolici che rimandano all'idea di fertilità e di prosperità, legati proprio alla celebrazione eucaristica.

Un «viaggio» nei diversi tempi liturgici scandito anche dai differenti colori. Dove, accanto ai consueti colori usati nel rito ambrosiano - il bianco, il rosso, il verde, il morello e, soprattutto in passato, il nero - si incontrano in questa rassegna anche paramenti di un colore tipico del rito romano, il rosaceo, la cui presenza nei «depositi» delle parrocchie di questa parte della provincia di Varese testimonia, evidentemente, la soppressione di conventi e monasteri dove, per l'appunto, si celebrava secondo il rito romano.

Insomma, ammirare questi pregiati tessuti antichi può rivelarsi un'autentica gioia per gli occhi, ma diventa anche un'occasione per conoscere e scoprire un patrimonio culturale probabilmente fino ad oggi ancora troppo trascurato, dove la storia si intreccia con la moda e l'arte con la tecnica, nel segno della bellezza, al servizio del sacro. Perché, come ricorda nella prefazione al catalogo della mostra monsignor Claudio Magnoli, responsabile diocesano del Servizio per la pastorale liturgica, «i paramenti liturgici hanno il potere di evocare, ciascuno a suo modo, l'immagine di Gesù Cristo, buon Pastore, sommo ed eterno Sacerdote, Servo di Dio, Agnello immolato, trasfigurato e risorto».



Bando della Regione per l'adeguamento delle sale

DI GABRIELE LINGIARDI

Ritorna il bando indetto da Regione Lombardia dedicato all'adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo. Si tratta di un'ottima opportunità per le Sale della comunità che devono affrontare lavori come la messa in sicurezza, aggiornamento tecnologico, ripristino di locali inattivi o miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità motoria. La dotazione economica complessiva ammonta a 4.300.000 euro. Al bando possono partecipare i progetti da avviare o avviati a partire dal 1° gennaio 2018 i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data, ed è riferito alle sale destinate ad attività di spettacolo come teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo. Il contributo è a fondo perduto.

La partecipazione delle Sale della comunità alla precedente edizione del bando è stata ampia, così come l'impegno delle parrocchie e dei volontari nella realizzazione dei progetti e ha portato buoni frutti. Nel 2018 l'importo complessivo ottenuto dalle Sale della comunità della Diocesi è stato pari a quasi un milione di euro con ben 24 sale facenti parte dell'Associazione cattolica esercenti cinema (Accc) di Milano tra gli enti che si sono aggiudicati il contributo della Regione.

Questo il commento di don Gianluca Bernardini, presidente dell'Accc di Milano e responsabile del Servizio per il coordinamento dei centri culturali cattolici: «Siamo molto felici per questa nuova opportunità che la Regione Lombardia concede anche alle nostre sale. Ciò diventa sostegno concreto e fattiva possibilità di venire incontro alle nostre comunità parrocchiali che credono e promuovono non solo cinema e

teatro, ma in fondo cultura. È questa una diversa, ma non meno valida, forma di carità».

È importante per le Sale della comunità, in un panorama di offerta culturale sempre più accidentato, restare aggiornate a livello tecnologico e offrire sempre maggiore accessibilità alle persone con disabilità. Sono quindi invitate tutte le sale a prendere in considerazione questa opportunità, che verrà svolta con pieno supporto dell'Accc nella redazione dei progetti da sottomettere.

È già possibile dal 18 marzo presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma bandi della Regione Lombardia. Il termine ultimo per la consegna è fissato entro il 2 maggio 2019 alle 16.30. Per maggiori informazioni le sale interessate possono consultare il sito www.sdcmilano.it o chiamare il numero 02.67131657 dell'ufficio segreteria, bandi e progetti, di Accc Milano.

Assemblea dell'Accc

L'Accc (Associazione cattolica esercenti cinema) della Diocesi di Milano convoca l'assemblea dei soci sabato 13 aprile nella Sala della comunità Excelsior di Cesano Maderno (via S. Carlo, 20) alle 9.30. Durante la mattinata verranno presentati il bilancio consuntivo del 2018 e quello preventivo del 2019. Seguiranno importanti aggiornamenti sulle opportunità di finanziamento del settore oltre ad appunti e spunti per affrontare il mercato cinematografico, a cura di Angelo Chirico, direttore di I-t Cinema. Saranno poi illustrati i risultati dello studio di fattibilità per la divisione di platea e galleria tramite l'utilizzo di una parete mobile in un cinema teatro, finanziato dall'Accc Milano e con il contributo della Fondazione Cariplo, nella sala Cristallo di Cesano Boscone. All'assemblea sono invitati tutti i rappresentanti delle Sale della comunità.

in libreria. Il kit «Bella Storia!» con i sussidi per l'oratorio estivo

Nell'oratorio estivo 2019, attraverso i giochi, i racconti e i linguaggi propri dell'animazione, i ragazzi impareranno a «lasciarsi ispirare» dallo Spirito e a trasformare anche la loro vita in una *Bella Storia!*. È questo lo slogan dell'anno ed è anche il titolo del kit (Centro ambrosiano, 25 euro) che comprende: quattro lapbook fustellati; un'aggregazione creativa e dinamica di contenuti; delle mappe concettuali in 2D caratterizzate da finestre pop-up che consentiranno di scoprire tutto ciò che c'è da sapere sull'oratorio estivo; il manuale per gli animatori *La bellezza è nella storia di chi ama* (Centro ambrosiano, 160 pagine, 4,50 euro, acquistabile anche separatamente); il libretto di preghiera per i ragazzi *Io sarò con te* (Centro Ambrosiano, 64 pagine, 2,50 euro, acquistabile anche separatamente).

